

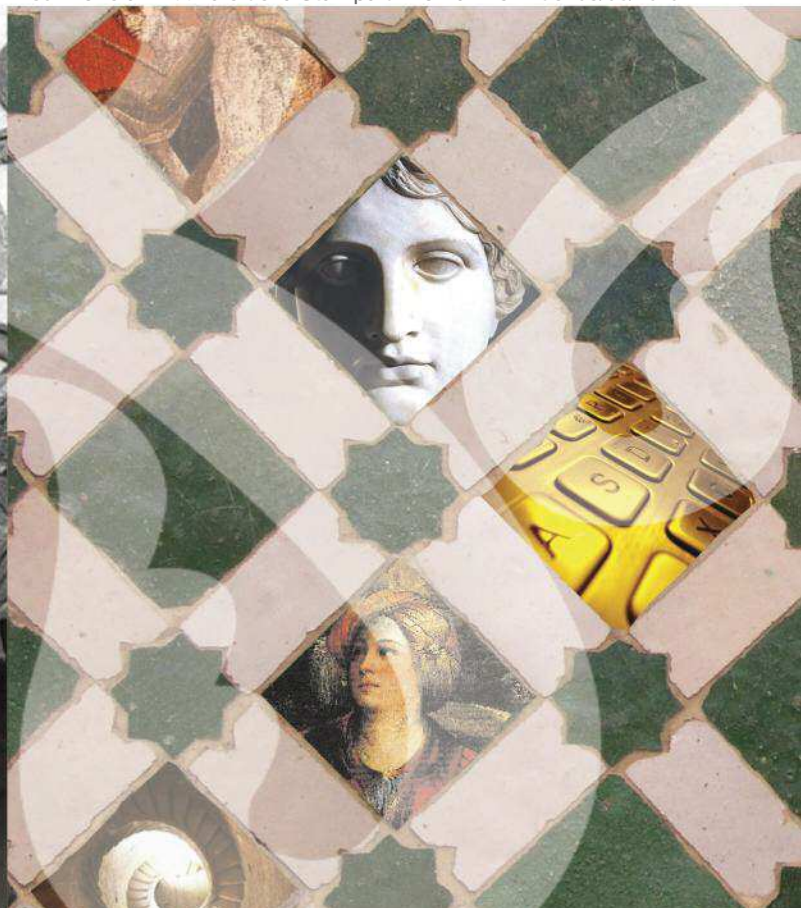
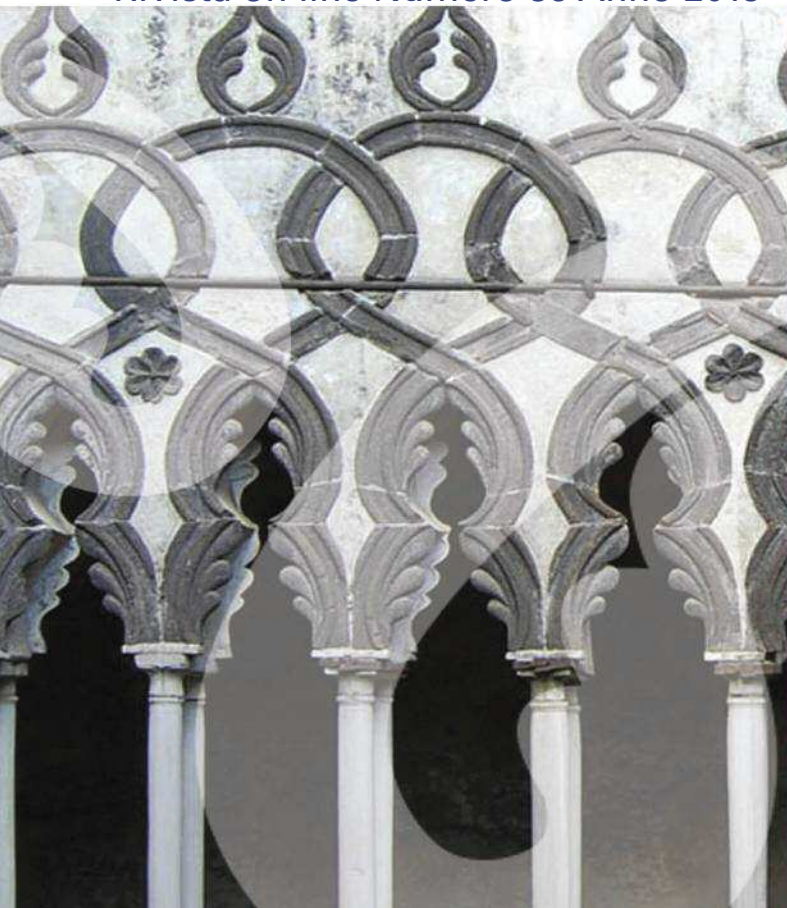


Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Territori della Cultura

Rivista on line Numero 35 Anno 2019

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010



Sommario



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Comitato di redazione

5

Il rapporto tra Uomo e Ambiente.
Dagli studi sul Paesaggio Culturale ai Muretti a Secco
nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO
Alfonso Andria

8

Il turismo culturale tra economia e sociale
Pietro Graziani

12

Conoscenza del patrimonio culturale

Maria Antonietta Iannelli Ideologia funeraria
nella Valle del Sarno: la sepoltura femminile principesca
della T. 818 di San Valentino Torio

16

Elisabetta Romano Il caso degli acroliti di Demetra
e Kore e della statua della Venere sottratti
illecitamente dal sito archeologico di Morgantina:
dai furti al nostos delle dee in Sicilia

22

Roger-Alexandre Lefèvre Patrimoine culturel et
résilience des villes: l'exemple de Paris

40

Cultura come fattore di sviluppo

Giuseppe Teseo Il Restauro della Cattedrale
di Bisceglie (2004-2007)

54

Vladimiro Placidi Ipotesi ricostruttiva architettonico-
iconografica per un progetto di recupero post-sismico
per la Porta di Lavaretum all'Aquila

66

Corrado Prandi Conoscenza dell'edificato esistente in
area sismica. Un confronto multidisciplinare

78

Metodi e strumenti del patrimonio culturale

Piero Pierotti La principessa di zucchero alla vaniglia

90

Teresa Colletta Matera: tradizioni e patrimonio
immateriale festivo. Il ritorno della processione dei
pastori nella rinata "città dei Sassi"

100

Luiz Oosterbeek Looking at Carnival and feasts as a
mechanism of governance and of global understanding

114

Appendice

Bando "Patrimoni Viventi" 2019

123

Comitato di Redazione



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Presidente: Alfonso Andria

comunicazione@alfonsoandria.org

Direttore responsabile: Pietro Graziani

pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

redazione@qaeditoria.it

Responsabile delle relazioni esterne:

Salvatore Claudio La Rocca

sclarocca@alice.it

Comitato di redazione

Jean-Paul Morel Responsabile settore
"Conoscenza del patrimonio culturale"

jean-paul.morel3@libertysurf.fr;

Claude Albore Livadie Archeologia, storia, cultura

morel@msh.univ-aix.fr

Max Schvoerer Scienze e materiali del
patrimonio culturale

alborelivadie@libero.it

Beni librari,

schvoerer@orange.fr

documentali, audiovisivi

Francesco Caruso Responsabile settore

francescocaruso@hotmail.it

"Cultura come fattore di sviluppo"

Piero Pierotti Territorio storico,

pieropierotti.pisa@gmail.com

ambiente, paesaggio

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale

ferrigni@unina.it

Dieter Richter Responsabile settore
"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

dieterrichter@uni-bremen.de

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione
del patrimonio culturale

matilderomito@gmail.com

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo
sul turismo culturale

adamendola@unisa.it

Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale

univeur@univeur.org

Monica Valiante

Velia Di Riso

Progetto grafico e impaginazione

PHOM Comunicazione srls

*Per consultare i numeri
precedenti e i titoli delle
pubblicazioni del CUEBC:*
www.univeur.org - sezione
pubblicazioni

*Per commentare
gli articoli:*
univeur@univeur.org

Info

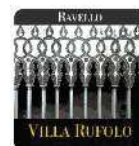
Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)

Tel. +39 089 857669 - 089 2148433 - Fax +39 089 857711

univeur@univeur.org - www.univeur.org

Main Sponsors:



ISSN 2280-9376

Il turismo culturale tra economia e sociale

Nei primi mesi di ogni anno vengono diffusi i dati sul turismo relativi all'anno precedente: apprendiamo che, come accade ormai da più esercizi, vi è una crescita in quanto a presenze italiane e straniere, con un aumento del fatturato e una significativa incidenza sui dati occupazionali e sul prodotto interno lordo. Senza soffermarci sul fatto che la posizione del Bel Paese si distanzia sempre più dai dati, sia economici che di presenze, che riguardano la Francia e la Spagna, sappiamo anche che il turismo culturale in particolare, è concentrato in sole cinque Regioni, anche se segnali pervengono da micro aree del Sud del Paese, anche sulla scia dell'ampia comunicazione mediatica che vede Matera Capitale Europea della Cultura per il 2019.

Partendo quindi dall'assunto che il turismo è un complesso composito di manifestazioni e organizzazioni relative a viaggi per scopi diversi tra i quali, non ultimo, quello ricreativo-culturale, dobbiamo anche considerare che il turismo, nel corso degli ultimi due decenni, ha subito una evoluzione a cui spesso non ha corrisposto un approfondito esame. Cercare quindi di capirne le criticità è un fine che va perseguito.

Prima di esaminare i dati, ho contattato un importante operatore del settore ed alcuni sportelli di agenzie turistiche, ponendo

loro, in modo volutamente ingenuo, alcune domande: come ci si informa nell'organizzare un viaggio e quali fonti vengono consultate? Il risultato è che ancora oggi in Italia, la fonte a stampa rappresenta un importante strumento, mentre, pur presente, l'utilizzo della rete appare ancora incerta, anche per l'assenza di uno sportello unico, un Portale Italia, aggiornato e affidabile.

Il Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali ha, nel corso degli anni, affrontato il tema pervenendo, tra l'altro, alla stesura di una ipotesi di lessico sul turismo culturale, una sorta di abbecedario, vero strumento per capire l'alfabeto del turismo.

Un altro aspetto da considerare, in tutta la sua problematicità, è rappresentato dal sistema costituzionale che vede, in Italia, una competenza esclusiva dell'Ente Regione in materia ed una residua competenza statale, quanto a promozione e sviluppo. E mi riferisco al ruolo, non sempre efficace, che potrebbe



svolgere l'ENIT (Ente nazionale italiano del turismo). L'attribuzione, nella trascorsa legislatura delle competenze statali dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al dicastero che si occupa di beni culturali, con la creazione di una direzione generale, aveva riconosciuto la centralità del sistema cultura come elemento trainante. La nuova legislatura ha visto, ad agosto dello scorso anno, il trasferimento delle competenze dal Mibac al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, che aggiunge quindi, alla sua denominazione, il turismo (Mipaaf); varie vicende legate ai necessari pareri, ancorché non vincolanti (il Consiglio di Stato ha espresso significative osservazioni sul nuovo assetto) hanno di fatto ritardato la nuova riforma.

Nell'epoca sempre più dominata dalla rete, l'impatto dei contenuti sul turismo appare sempre più rilevante: internet diventa e diventerà sempre più fonte primaria superando le altre fonti fornite dai media e dal marketing.

Tentando di disegnare un percorso che utilizzi i dati e guardando al settore con un'attenzione rivolta, in particolare, all'innovazione, si possono descrivere, tra gli altri, alcuni ineludibili disegni, tra cui:

- **utilizzare** i social incoraggiando scambi di commenti, suggerimenti e proposte, in varie lingue;
- **pervenire** a forme di collaborazione fra tutti gli Enti pubblici ed il mondo privato con lo scopo di fornire contenuti;
- **diffusione** della conoscenza delle destinazioni con lo scopo di distribuire l'offerta e la domanda su tutto il territorio nazionale, alleggerendo, almeno in parte, il peso, sempre più difficilmente sopportabile delle grandi città d'arte;
- **sviluppare e condividere** la presenza online di operatori e del sistema pubblico, utilizzando al meglio le varie piattaforme, anche in chiave di promozione internazionale.

Tutto questo non può tuttavia prescindere dall'auspicata creazione di un unico sistema dove ai dati da inserire e aggiornare regolarmente, deve corrispondere uno scambio continuo con il punto di vista dell'utente dove, il progetto di lessico avviato dal Cuebc diventi, una volta aggiornato, uno strumento essenziale da diffondere e condividere.

Non va poi trascurato l'aspetto sociale che può avere la partecipazione al patrimonio culturale delle comunità che li ospitano e sul loro diretto coinvolgimento; ma questo è un ulteriore tema.

Pietro Graziani

mipaaf

ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo

